

Il codice delle leggi del lavoro in Italia

studio sta facendo indagini per preparare proposte e conclusioni circa la revisione ed il coordinamento delle leggi del lavoro. Ci si avvia così verso un vero codice, alla formulazione di norme statiche, ad una raccolta semplificata e coordinata che a tutti agevererà il compito, imprenditori, ispettori, lavoratori, organizzatori, studiosi.

Le leggi sociali si possono raggruppare per grandi settori: esse riguardano la protezione, la sicurezza e l'igiene del lavoro, tali sono le leggi sul riposo settimanale, sull'orario normale, sul lavoro del don-

ne e dei lanciati, sul lavoro durante dei panettieri, sulla prevenzione infortuni sull'igiene del lavoro col rispettivo regolamento generale e regolamenti speciali per categoria si hanno poi le leggi circa la previdenza e l'assicurazione sociale, come l'assicurazione malattia, l'assicu-

zioni assistenziali, infortuni, disoccupazione, invalidità, vecchiaia e superstiti, maternità, tubercolosi e malattie comuni; i rapporti contrattuali, le magistrature del lavoro come i contratti collettivi, la legge impiego privato. L'equo trattamento categorico servizi in concessione, le giurisdizioni per le vertenze individuali e collettive, le vertenze collettive, le condizioni per la registrazione e validità del contratto collettivo, la disciplina della domanda e offerta di lavoro. C'è tutta la legislazione sindacale e corporativa.

Abbiamo la disciplina, vicinanza ed esercizio del diritto di associazione dalla legge 15 aprile 1886 sulle società di mutuo soccorso, 21 aprile 1901, 21-218 del nuovo Codice penale. Ci sono finalmente gli organi di vigilanza

La Commissione limita le sue indicazioni alla semplificazione ed alla unificazione in testi unici delle leggi di protezione legale: essa si occupa di protezione dei lavoratori, di medicina e di registrazione previste per i datori di lavoro. Il problema dei coordinamenti delle assicurazioni e delle previdenze sociali verrà rimandato al giorno in cui sia definita la riforma dell'assicurazione infortuni che è all'ordine del giorno del Consiglio nazionale. Le Corporazioni. È stato discusso il problema di conservare o ripristinare o conservare la legge sul contratto di impiego privato. Pare che si propenda per la conservazione fino a quando il contratto collettivo di lavoro non sarà diventato una realtà universale. Non vi ha dubbio che è proposto

ella Commissione di studio avranno una grande utilità per l'intervento dei lavoratori e dei sindacati nazionali. Occorre però sempre far avere sotto l'occhio queste varie leggi. Una volta che vi siano i testi unici e che questi vengano riuniti insieme, chiunque potrà mettersi al corrente della legislazione sociale del paese.

Alcuni osservano che occorre valorizzare ed agitare dei criteri non una revisione che sia riforma e perfezionamento dei testi, ma un'operazione di tipo estensivo, dell'ispettorato corporativo e che comprenda anche il riconoscimento ufficiale delle delegazioni sindacali di fabbrica per la vigilanza diretta dell'osservanza delle leggi che interessano i lavoratori e colla responsabilità civile del sindacato imprenditori per la inadempienza dei sinistri e col diritto di rivalsa e di esclusione dall'esercizio professionale.

Sulla base di questi coordinamenti

delle leggi di protezione fisica ed igienica, per il completamento delle assicurazioni sociali, introducendo l'assicurazione generale malattie.

la decentralizzazione della gestione di vari rami nelle Casse professionali di assicurazione sociale; si chiede il ripristino dei Collegi probiviri per la funzione conciliativa nelle vertenze individuali del lavoro e l'adozione di una legge generale per le garanzie individuali del lavoro. In fine si vorrebbe il sindacato obbligatorio oppure il reale reclutamento spontaneo del sindacato riconosciuto.

Queste varie proposte dirette a completare la nostra legislazione del lavoro sollevano vivaci dibattiti: alcune sono ormai mature per diventare delle riforme concrete, altre invece rimangono nel campo dello studio e delle libere discussioni. Importa assai che l'opera cui si accinge la commissione sia il più possibile completa.

Il pubblico, i cittadini hanno interesse a che le leggi che tutelano l'esistenza fisica, economica e morale dei lavoratori siano pienamente osservate.

I lavoratori sono le fonti vitali della nazione produttrice. Il pubblico non può esercitare alcuna influenza sull'osservanza delle leggi se non le conosce bene ed appieno. Una volta che le conosce può intervenire, agire, far sentire insomma la sua presenza e la sua volontà. In ciò consiste uno dei vantaggi più importanti della codificazione delle leggi del lavoro.

Vi sono altri paesi che posseggono il loro codice del lavoro; tali sono il Belgio, la Germania, la Francia. L'Italia si metterà nel novero di questi paesi. Noi attendiamo il giorno in cui il codice del lavoro

sarà anche per noi un fatto compiuto. Nella storia del movimento sociale italiano quel giorno segnerà una data. Essa deve rappresentare un progresso e non una diminuzione delle garanzie individuali e dell'efficace vigilanza.

Il pubblico non può ignorare quello che si prepara e deve, col suo intervento, fare in modo che riesca bene e pienamente.

A. C.

RUBRICA TRIBUTARIA

Imposta Fabbricati e Imposta Complementare

I buoni contribuenti che denunciano spontaneamente i loro redditi entro il 31 agosto 1931, pagando, sull'aumentato reddito, l'imposta a decorrere dal 1.º gennaio 1930, dopo aver serenamente sopportato questo nuovo aggravio sui visti colpevoli dal 1.º gennaio 1931 agli effetti della imposta complementare.

Poiché era venuto a cessare, per questa imposta, il blocco previsto dall'articolo 10 del R. D. Legge 12 agosto 1927, n. 1463, i contribuenti in forza delle nuove norme sancite dalla legge contro le evasioni fiscali avevano obbligo di denunciare l'aumento avvenuto nel loro reddito entro il 31 luglio 1930, per averne poi la tassazione dal 1.º gennaio 1931. E poiché dalla istituzione dell'imposta complementare in poi i redditi soggetti a questa non avevano mai subito rettifiche né da parte degli Uffici erariali, né da parte dei contribuenti (a causa del blocco sopra citato), così moltissimi cittadini ebbero occasione di occuparsi di tale imposta, sia per presentare denunce in aumento, che per rettifiche in diminuzione.

Come contenersi nel denunciare i redditi dei fabbricati?

La legge è chiara: dovevano denunciare i redditi dell'anno precedente a quello in cui avviene la denuncia; e nel caso in esame, poiché la denuncia (aumentata o diminuita) veniva fatta nell'anno 1930, così i redditi da comprendere nelle nuove rettifiche per l'imposta complementare del 1931, dovevano essere quelli iscritti nei ruoli dell'anno 1929.

Così fu, e nessuno patì eccezioni od opposizioni da parte degli Uffici erariali. Dicesi ne uno di quelli che erano stati gli ordinari contribuenti. Ma i più diligenti ebbero la loro inaspettata sorpresa. Furono richiamati a dovere dagli Uffici e sentirono farsi questo bel ragionamento:

La disposizione equitativa, disposta dal R. D. 30 giugno 1929, in base alla quale il reddito di coloro che denunciarono spontaneamente dal 1.º gennaio 1929, doveva avere effetto dal 1.º gennaio 1930 e non dal 1.º gennaio 1929 (come invece avveniva per le altre imposte), deve ritenersi solo una graziosa concessione, ma non un diritto; perciò non può avere effetto per l'imposta complementare.

Il reddito fabbricati, da denunciare non è quello del 1929, ma quello del 1930. Grandi meraviglie, grandi proteste! Gli Uffici tennero duro, trincerandosi dietro le superiori istruzioni, che ai profani non è dato conoscere, talché i buoni contribuenti finirono per concordare.

Si giunse così a rendere esistente nel 1929 ed agli effetti di una sola imposta, un reddito che mai fu tassato in realtà, che mai fu iscritto in catasto.

Anche per gli altri redditi mobiliari il Governo concesse facilitazioni ed abbuoni. A tutti i proprietari di redditi della cat. A-D, denunciati spontaneamente entro il 31 giugno 1929 ed a tutti i contribuenti di ricchezza mobile per commercio, industria e professioni che fecero spontanea denuncia entro il 31 agosto 1930, furono condonati gli anni anteriori al 1929 ed a nessun Ufficio saltò mai in mente di tassare agli effetti della imposta complementare il reddito degli anni 1927 e 1928. Anche i proprietari di fabbricati che avevano spontaneamente denunciato gli anni precedenti, eppur nessuna complementare fu applicata per tali anni. Un reddito non tassato per qualsiasi ragione, o per abbuoni in sede di concordato (come avveniva in passato) o per condono di legge, come nel caso in esame, è un reddito inesistente: non si può quindi metterlo a essere e fare esistere, sia pure per finzione giuridica, agli effetti della imposta complementare. Le leggi debbono essere intese solo per quello che letteralmente dicono: ubi lex voluit, dicit.

Nel caso in esame riteniamo sia stata violata la legge, e proprio mentre ai migliori contribuenti si avrebbe dovuto dar premio.

Bisognerebbe per davvero evitare di ingenerare la persuasione che in materia di imposte è sempre bene essere ultimi, con danno forte per l'erario.

Riepilogando: le revisioni parziali in materia di fabbricati quora non siano dirette a correggere errori di consistenza o di calcolo sono di maggior danno che di beneficio per l'erario. Creano speranze e malcontento fra i contribuenti facendo risalire ostili confronti o dando luogo a sfoghi di rancori personali.

Esse non possono essere condotte con un vero criterio direttivo e si oppongono per lo più ai elementi che vengono in possesso degli Uffici delle imposte per tramite dei contratti verbali. Se questi sono verificati si avrà il reddito giusto, se questi sono falsati ad arte, si avrà il reddito errato. Quando i contratti non esistono, o meglio non sono registrati, per lo più i padroni di casa possono resistere, attendere i funzionari delle imposte, spesso inaspettati dai luoghi, e in numero insufficiente, sprovvisti di mezzi per accertamenti sul posto o sul luogo, specie quando il fabbricato è fuori sede o distante dall'Ufficio, si limitano a revisionare i redditi erariali risultanti dai contratti verbali registrati, e qualche fabbricato che hanno sotto il naso, nel senso di vicinanza o di interesse, senza che la revisione sistematica in base alla matrice non viene operata e la ragione principale è la mancanza di conoscenza della ubicazione del fabbricato e della loro composizione o consistenza.

Necessità perciò sia abbandonato il sistema delle revisioni parziali per seguire invece quello di piena e non più sperata della promessa revisione triennale, o almeno decennale fatta da appositi esperti nei confronti diretti dei singoli proprietari. Non deve preoccupare la spesa necessaria che verrà certamente recuperata dal nuovo gettito.

Deve essere assicurata la giustizia distributiva del carico, la moderazione delle aliquote, con proibizione agli Enti locali di eccedere il limite legale, e data stabilità al reddito che potrà variare solo per l'aumento di consistenza e per le condizioni generali del mercato degli affitti.

Dott. L. C.

Un volo a Vienna della Medaglia d'oro Locatelli

VIENNA, 17. pm. Sul campo di Aspern è atterrato un aeroplano italiano recante a bordo la medaglia d'oro Locatelli e l'aviatore Gerardi.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. E. il Cardinale Pietro Gasparri; il Card. Marchetti Selvaggiani; Mons. Serafini, Prefetto della S. Congregazione del Concilio; Mons. Bartoloni, Nunzio apostolico in Lituania; Mons. Peruzzo Vescovo di Oppido Mamertino.

Mons. Bruno, Segretario della Commissione pontificia per l'interpretazione autentica del Diritto Canonico.

Le virtù eroiche della Fondatrice delle Suore della Carità

Questa mattina nella sala delle Congregazioni vaticane si è riunito il collegio degli ufficiali con i consultori della Congregazione dei riti, i quali hanno tenuto la cosiddetta Congregazione preparatoria nella quale hanno discusso e dato voto sulla eroicità delle virtù di Maria Ausiaca de Lemmers, vedova Jonville, fondatrice delle Suore della Carità, dette Suore Grises, morta a Montreal nel 1771.

I colossali lavori per la moderna trasformazione della Biblioteca

I lavori per la trasformazione della già fabbrica e studio del mosaico in biblioteca procedono alacremente. I lavori murari sono pressoché ultimati ed essi hanno avuto di mira il ripristino dell'antico edificio Bramanteschi, che guardano nel cortile del Belvedere. Così si è proceduto alla totale riapertura delle finestre su detto cortile, mentre si sono chiuse quelle sul lato a levante facendo riacquistare all'edificio l'originaria compattezza d'architettura. Interrotto solo dall'arco ripartito nella sua interezza e dal sovrastante balcone al cui accesso è stato ampliato. Questi locali facevano parte dell'armatoria fondata da Urbano VIII, posteriormente adibiti per la fabbrica dei mosaici fondata da Sisto V e poi ancora nel 1825 da Leone XII, che li continuava per tutta l'estensione del cortile del Belvedere. Nel 1903 ne fu fatto un primo tratto per la lunghezza di circa 35 metri per collocarvi la biblioteca Barberina. Benedetto XV ebbe per primo l'idea di sviluppare la Biblioteca a trasportare in altro luogo la fabbrica del mosaico. Pio XI seguì l'idea del suo predecessore e dopo aver sviluppata la Biblioteca negli antichi locali destinava un nuovo edificio per la fabbricazione del mosaico che ora sorge tra il palazzo del Tribunale e la stazione ferroviaria.

Questo nuovo braccio destinato alla biblioteca è lungo 136 metri, largo 6 ed alto oltre 7 metri. La specialista ditta Senn Company di New Jersey sta già rizzando lo scheletro in ferro dei nuovi scaffali, che saranno divisi in tre piani separati da pavimento in marmo e intercomunicanti, oltre che da un ascensore. Da cinque scale in ferro vi saranno piazzati dieci mila palchetti ripartiti in scaffali alti metri 2,10 del peso complessiva di 250 tonnellate di ferro. Le 25 file di scaffali verranno recinte e chiuse con porte speciali per i libri di valore e gli incunabili. Trecento lampade elettriche regolate da interruttori ad orologeria, con fili salvaguardati da tubi isolanti, illumineranno l'ambiente mentre un potente ventilatore metterà in circolazione l'aria. Si calcola che vi potranno essere collocati 400 mila volumi, secondo la più moderna tecnica bibliotecaria.

Non potremmo che tributare alla grande luce e riconoscenza agli illustri signori che cooperarono, per che fosse conservato un monumento, che onora Rocca San Casciano e la scuola italiana.

Don Pompeo Nadiati

Importante cimelio della seconda nave rinvenuto sul lago di Nemi

ROMA, 17. pm. Ieri mattina, durante una esplorazione archeologica attorno le rive del lago di Nemi, è stato recuperato un attore del pilastri di bronzo sormontati da erma bifronte, che facevano parte della balaustra aperta fra le mura della seconda nave. Il bronzo, come quello recuperato l'anno scorso, reca le tracce dei fori in cui erano infisse le sbarre orizzontali e rivela nell'essenziale segni che teste notevoli virilità di modellatura. Il nuovo prezioso cimelio è stato depositato nel piccolo museo locale.

Pioggia di farina che soffoca un mugugno

PAVIA, 17. pm. Tale Giuseppe Pontremoli, di 52 anni, da oltre 23 anni operato presso un mulino della Certosa, sta accingendo a regolare la raccolta della farina, quando a scivolare a terra, in tal modo da provocare su di lui la caduta di grande quantità di farina. Per quanto ne fosse quasi subito estratto, il Pontremoli, con la bocca e la gola tappate dalla farina, non ha dato più segni di vita. Il medico non ha potuto che constatare l'avvenuto decesso per soffocamento.

La ferrovia Pisa-Calambrone

PISA, 17. Si apprende che presso il Ministero delle Comunicazioni si sta firmando il contratto per il completamento della ferrovia elettrica Pisa, Marina di Pisa, Calambrone. Dopo la firma del contratto il presidente della Provincia di Pisa, comm. Cacciari, si è recato a ringraziare S. E. Ciano per il valido appoggio dato al completamento della linea.

Disgrazie nel modenese

MODENA, 17. Si sono presentati all'ambulatorio della locale Pubblica Assistenza le seguenti persone perché colpite da vari infortuni:

Giuseppe Santini, di anni 20, abilitato in localizzati, di anni 20, per ferita da punta al piede sinistro per infortunio sul lavoro.

Oliverio Pellicani, di anni 20, abilitato in n. n. per ferita da lancia al capo cingolati sul lavoro in seguito alla caduta di una trave di legno.

Il biglietto di ritorno, per essere valido, dovrà portare il timbro del Comitato, sede centrale di Padova. Il Comitato ha disposto che per detti biglietti di navigazione la timbratura sia fatta gratuitamente.

Le facilitazioni di viaggio della Soc. «Florio» hanno vigore fino al 31 luglio 1932.

Restauri di un quadro artistico a Rocca S. Casciano

ROCCA S. CASCIANO, 17. Nella vecchia Pieve di Rocca San Casciano, diroccata dal terremoto del 1661, esisteva una bella pala, dipinta da Giovanni Stradano di nazione fiorentina, che venne a studiare in Italia sotto Giorgio Vasari ed altri. Dall'antica Pieve fu trasportata nella Chiesa di S. Maria.

Il quadro mi sembra uno dei più belli del celebre pittore. Non so come alcuni scrittori possano asserire, che esso rappresenti la Deposizione dalla Croce, quando, rassicurati, evidentemente anche l'iscrizione apposta, come i Tres sunt persone appubus est tam aequa potestas. Et par sub trino quoque numen habuit.

Il quadro fu dipinto in Firenze dal cittadino nel 1544 (come si ha da un'antica iscrizione).

Il tramonto della giuria popolare

La nuova Magistratura

ROMA, 17. pm. Gli ultimi verdetti della giuria popolare stanno per chiudere la storia di questa istituzione, che col 1.º luglio prossimo dovrà cedere il posto alla nuova magistratura.

Le basi della riforma sono ormai note. Il criterio informatore si riallaccia all'idea di collaborazione tra magistrato e giudici popolari.

La Corte sarà composta del Presidente, che è consigliere di Cassazione, e di cinque cittadini tra i più eletti dello Stato membri del Gran Consiglio, del Senato, della Camera e dell'Accademia e di altre categorie di cittadini aventi almeno la licenza di un istituto di istruzione media e superiore.

Gli avvocati, i militari in servizio attivo sono espressamente esclusi dalla carica di assessore. Quest'ordine giudiziario e sentenzierà così come giudicano i tribunali ordinari.

Il Presidente dirigerà il dibattimento e stenderà la sentenza motivata in atto e in diritto. Contro la sentenza è ammesso solo il ricorso in Cassazione per i soliti motivi di rito (violazione di legge, mancata applicazione e contraddittoria motivazione, ecc.).

Per la nomina degli assessori la procedura è questa: i Podestà compilano l'elenco dei cittadini, che hanno i requisiti, elencati che vengono affissi per dieci giorni nell'albo. L'elenco viene poi trasmesso a primo Presidente della Corte di Appello coi reclami sui quali decide lo stesso Presidente il quale trasmette poi al Ministero di giustizia l'elenco dei candidati.

Prima dell'inizio di ogni sessione il Presidente di Corte d'Assise in pubblica udienza dalla prima urna nella quale il primo Presidente di Corte d'Appello pure in pubblica udienza ha collocato un numero di schede uguale al numero degli assessori dell'albo del circolo) estrae nove schede e almeno otto giorni prima dell'inizio della Sessione i nove assessori vengono avvisati di presentarsi alla prima udienza della sessione.

Nei dibattiti lunghi il Presidente può disporre che prestino servizio un assessore come supplente. Se per malattia o altra ragione legittima, non si trovi modo di costituirlo, il Presidente estrae dalle due urne una e nella quale il primo Presidente ha collocato un numero di schede uguale a quello degli assessori dell'albo aventi però residenza in comuni dove ha sede la Corte d'Assise — due schede per ogni assessore titolare mancante e dispone che siano tutti citati per presentarsi a prendere parte alla formazione della Corte come sopra si è detto.

La Corte è dibattito chiuso si ritira in Camera di Consiglio: il Presidente sottopone separatamente a decisione le questioni pregiudiziali, quelle incidentali la cui decisione è stata differita, quelle di fatto e di diritto riguardanti l'imputazione e quindi se occorre quelle sulla applicazione della pena e sulle misure di sicurezza.

Ciascuno dà il proprio voto. Il Presidente dà la propria voto per ultimo, raccoglie i voti e cominciando dagli assessori meno anziani, la votazione è segreta e in seguito ad esso il Presidente redige il disonificato che viene poi letto in pubblica udienza salvo poi al Presidente o al Consiglio motivare in atto o in diritto la sentenza.

Naturalmente anche per quanto riguarda le forme esteriori tutto è mutato. Gli assessori che indossavano un abito scuro parleranno a tracolla una fascia di seta moirée di color rosso antracite e sul fianco sinistro, fregiata di un piccolo emblema: la fascia avrà la larghezza di centimetri 12, la lunghezza di metri 2,50 e terminerà da ambo le parti con una frangia a cordoncino d'oro lunga centimetri otto. Lo stemma ricamato con corona a centimetri 25 dal centro della fascia in modo da fregiare il lato destro del petto.

L'esperienza del nuovo istituto al nuovo ambiente giudiziario con il più grande interesse.

In sostanza il giudice popolare non è eliminato, che anzi porterà nel giudizio un elemento psicologico che senza prevalere sulle esigenze della giustizia lo intergerà con la sua portata morale. Uno degli inconvenienti più lamentati del vecchio tribunale popolare sarà eliminato: poiché il nuovo giudizio avrà pieno sviluppo logico nella sua motivazione.

La più efficace

delle reclame è quella fatta su «L'AVVENIRE D'ITALIA» che pubblica giornalmente 15 edizioni differenti e ricreantesi:

1.a — Piemonte
2.a — Mezzogiorno e Abruzzi
3.a — Toscana occidentale
4.a — Marche ed Emilia
5.a — Torino e Liguria
6.a — Udine, Gorizia, Trieste
7.a — Roma e isole
8.a — Verona, Trento, Mantova
9.a — Marche
10.a — Toscana orientale
11.a — Emilia e Lombardia
12.a — Viena
13.a — Padova
14.a — Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo
15.a — Romagna e Ferrara
16.a — Bologna

Un'inserzione fatta sull'«Avvenire» di Italia è come fatta su 15 quotidiani.

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler inviare alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Le cause della crisi

in un discorso di Hoover

INDIANAPOLIS, 17. matt. Il presidente Hoover in un importante discorso pronunciato a Indianapolis ha dichiarato che le ragioni principali della crisi negli Stati Uniti e all'estero sono l'eredità perniciosa della grande guerra, le imposte enormi, gli armamenti, la instabilità politica e sociale, e le rotture economiche provocate dalle nuove frontiere. Il Presidente Hoover ha fatto l'apologia della sua politica e cioè del mantenimento degli alti salari, soppressione dell'immigrazione e in conseguenza diminuzione della disoccupazione, dichiarando che la sua amministrazione non continuerà più a soccorrere i disoccupati sulla base del paramento di sussidi. Sarà però mantenuta l'organizzazione volontaria per venire in sollievo della miseria.

Riguardo alle tariffe doganali Hoover ha dichiarato: «Noi abbiamo ascoltato i reclami dei paesi stranieri relativi alla revisione delle tariffe doganali e alle proposte di ridurle alla crisi con una modificazione della legge Smoot-Hawley sui dazi doganali. Una sessione del Congresso tenuta a tale scopo non farebbe che prolungare la crisi. Esistono evidentemente inevitabili ingiustizie, ma noi abbiamo per la prima volta una commissione per la revisione delle tariffe doganali che funziona efficacemente. Noi pensiamo che alcuni Paesi non si rendano conto degli enormi danni che hanno inflitto loro malgrado agli agricoltori americani in seguito al perfezionamento delle macchine refrigeranti e la riduzione del costo dei trasporti per via marittima ciò che costituisce un grande vantaggio per i paesi, dove il suolo è vergine e il lavoro è al miglior mercato. In conseguenza noi abbiamo proposto l'agricoltura e contrattiamo a protezione aiutandola a vendere i suoi raccolti. Hoover ha messo in rilievo la necessità di organizzare il sistema bancario federale che non può attualmente lottare contro la speculazione.

Infine Hoover senza fare previsioni circa la ripresa economica del Paese ha detto: «Se noi proseguiremo con spirito sano noi non dobbiamo preoccuparci soltanto del buco vuoto nel mezzo della ciambella».

Dimostrazioni di monarchieci a Pamplona

MADRID, 17. Si ha da Pamplona che i monarchici spagnoli hanno fatto una grande dimostrazione durante la quale migliaia di persone si sono dichiarate pronte a combattere contro la repubblica. E' la prima volta dopo lo scoppio della rivoluzione che i monarchici mostrano di risvegliarsi. Secondo voci che corrono, smentite però dalle autorità, il presidente Don Jaime di Borbone si troverebbe nascosto presso Pamplona. La dimostrazione fu seguita da disordini in cui si ebbero una ventina di feriti. (Radio Stefani).

Provvedimenti per la riorganizzazione militare

MADRID, 17. pm. Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che sopprime la carica di capitano generale e quella di luogotenente generale. Il più alto grado dell'esercito sarà il generale di divisione. Sono state soppressi le ragioni militari, i governatori militari e le zone di reclutamento per la riserva; sono state riorganizzate le zone di reclutamento creando 16 centri di mobilitazione.

Con altri decreti sono state stabilite le attribuzioni dell'Alto commissario per il Marocco e quelle del comandante delle truppe marocchine. (Stefani).

Diminuzioni nella bilancia commerciale inglese

LONDRA, 17. Dai dati statistici sulla bilancia commerciale si rileva che il valore delle importazioni del mese di maggio è stato di 69.633.000 sterline con una diminuzione di 21.041.000 sul mese di maggio 1930, il valore delle esportazioni è stato di 33.895.000 sterline con una diminuzione di 17.117.000.

L'alto costo dei films sonori

La moltitudine degli attori

NEW YORK, pm. (S.G.) Molti produttori e tutti i concessionari di films cinematografici continuano a lagnarsi per quanto riguarda la nuova produzione parlata e sonora soprattutto del costo eccessivo di questa pellicola. La verità è che nonostante i grandissimi progressi realizzati dal giorno in cui fu girato il primo film sonoro a tutt'oggi tanto nei sistemi di lavorazione quanto nella efficienza ed automaticità dei mezzi meccanici, per cui si può dire che sono a quanto di più perfetto si possa immaginare e desiderare, il film sonoro costa ancora carissimo perché richiede un numero eccessivo di persone che non compaiono nel film stesso in confronto al numero di quelle che vi appaiono.

Per rendersi un'idea esatta di questo basta pensare che con tutti gli ausili ed i contributi del perfezionamento tecnico per girare un film nel quale prendano parte due soli attori occorre l'opera di ben ventisei persone per assicurare una buona ripresa, sia fotografica che sonora. Nella scena poi in cui figurano gruppi di attori allora il numero degli assistenti tecnici (tecnici sonori) è ancora maggiore.

In generale, ad ogni scena di scene di masse, se in ogni scena di qualsiasi film sonoro accanto agli attori che vi recitano dovessero comparire anche tutti i vari direttori, tecnici ed assistenti, che hanno cooperato alla ripresa della scena stessa, l'azione della scena verrebbe letteralmente sommersa da quella di tutta questa gente.

Ecco il minimo di personale che si richiede per girare una scena d'amore a cui prendono parte due soli attori: tre direttori, una signorina della sceneggiatura, due scenografi, due tecnici della ripresa sonora, un controllore, due elettricisti, un truccatore, un parucchiere, una designatrice, un parucchiere ed altre sette persone assistenti con diverse mansioni non precisamente definite.

La ricerca della perfezione

Milioni di bambini in tutto il mondo sono stati alimentati con successo con i prodotti Nestlé

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1600) CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE

La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1600 sull'altipiano di Tonezza di fronte ad Asiago (Prov. di Vicenza) offre alle signorine una villeggiatura perfetta.

Circondata da una natura attraente, in cui abbondano le pinete, la Villa dispone di 40 posti distribuiti in belle camere a 1 e 2 letti, con acciughe complete e con tutti i confort moderni.

Vi è pure un tennis e una sala di ritrovo con pianoforte.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio Colonie della Compagnia di S. Paolo - Milano - Via S. Sofia, 5 - Telefono N. 51075.

CERCASI tutta Italia rappresentanti appa- recchio massima utilità uffici, banche, ecc., ecc. Rivolgarsi Ing. Bisi, S. Agostino 25, Modena.

MALATTIE DELLE DONNE Dott. L. FINELLI

SPECIALISTA OSTETICO - GINECOLOGO E PERICULTOR. già Assistente Ospedale S. ORSOLA Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Bolognese)

GABINETTO DENTISTICO Dott. E. FINI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI Via 3 Novembre 4 (gita Via Asse)

Alloggio giorni feriali (escl. lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 5. Domenica ore 9-12. Fuori orario per appuntamenti.

L. 500.000 TUTTE IN CONTANTI

sono i premi della GRANDE TOMBOLA

a beneficio della ERIGENDA CASA PER INFIRMI DI PERDELITTE IN MELDOLA (FO) 1° PREMIO L. 250.000

2° Premio L. 40.000 3° Premio L. 10.000

Cinquecento L. 30.000 Premio di Ripartizione L. 130.000 Premio di Consolazione L. 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire 2

Tro Cartella unita Lire Cinque

Busta della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri

Prezzo L. 15

Estrazione in ROMA il 2 LUGLIO 1931

DUE STATUE

Sono in vendita due statue in marmo raffiguranti S. Pietro e S. Paolo, alte m. 2,70; di buona fattura, adatte per essere collocate sulla facciata di una chiesa.

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici: Corte Nogara 2 Verona (telef. N. 38-08).

Nelle vostre relazioni d'affari riferitevi sempre all'«Avvenire d'Italia».



La ricerca della perfezione

Milioni di bambini in tutto il mondo sono stati alimentati con successo con i prodotti Nestlé

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1600) CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE

La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1600 sull'altipiano di Tonezza di fronte ad Asiago (Prov. di Vicenza) offre alle signorine una villeggiatura perfetta.

Circondata da una natura attraente, in cui abbondano le pinete, la Villa dispone di 40 posti distribuiti in belle camere a 1 e 2 letti, con acciughe complete e con tutti i confort moderni.

Vi è pure un tennis e una sala di ritrovo con pianoforte.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio Colonie della Compagnia di S. Paolo - Milano - Via S. Sofia, 5 - Telefono N. 51075.

CERCASI tutta Italia rappresentanti appa- recchio massima utilità uffici, banche, ecc., ecc. Rivolgarsi Ing. Bisi, S. Agostino 25, Modena.

MALATTIE DELLE DONNE Dott. L. FINELLI

SPECIALISTA OSTETICO - GINECOLOGO E PERICULTOR. già Assistente Ospedale S. ORSOLA Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Bolognese)

GABINETTO DENTISTICO Dott. E. FINI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI Via 3 Novembre 4 (gita Via Asse)

Alloggio giorni feriali (escl. lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 5. Domenica ore 9-12. Fuori orario per appuntamenti.

L. 500.000 TUTTE IN CONTANTI

sono i premi della GRANDE TOMBOLA

a beneficio della ERIGENDA CASA PER INFIRMI DI PERDELITTE IN MELDOLA (FO) 1° PREMIO L. 250.000

2° Premio L. 40.000 3° Premio L. 10.000

Cinquecento L. 30.000 Premio di Ripartizione L. 130.000 Premio di Consolazione L. 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire 2

Tro Cartella unita Lire Cinque

Busta della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri

Prezzo L. 15

Estrazione in ROMA il 2 LUGLIO 1931

DUE STATUE

Sono in vendita due statue in marmo raffiguranti S. Pietro e S. Paolo, alte m. 2,70; di buona fattura, adatte per essere collocate sulla facciata di una chiesa.

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici: Corte Nogara 2 Verona (telef. N. 38-08).

Nelle vostre relazioni d'affari riferitevi sempre all'«Avvenire d'Italia».

«Nel bilancio famigliare avrebbe essere prevista anche la spesa per il Giornale d'Italia».

(Card. Minoretto).

A close-up photograph of the fore-edge of an old book. The image shows the thickness of the pages, which appear aged and slightly discolored. The binding material, likely leather or a similar durable material, is visible along the right edge of the page block. The overall texture is rough and worn, characteristic of antique volumes.

